



DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA COSTRUZIONE DELLE RETI

UN PERCORSO PARTECIPATO PER LA QUALIFICAZIONE DEL
PAESAGGIO PERIURBANO LUNGO IL FIUME OLONA

LA COSTRUZIONE DELLE RETI

Partners tecnici



Co-finanziatori



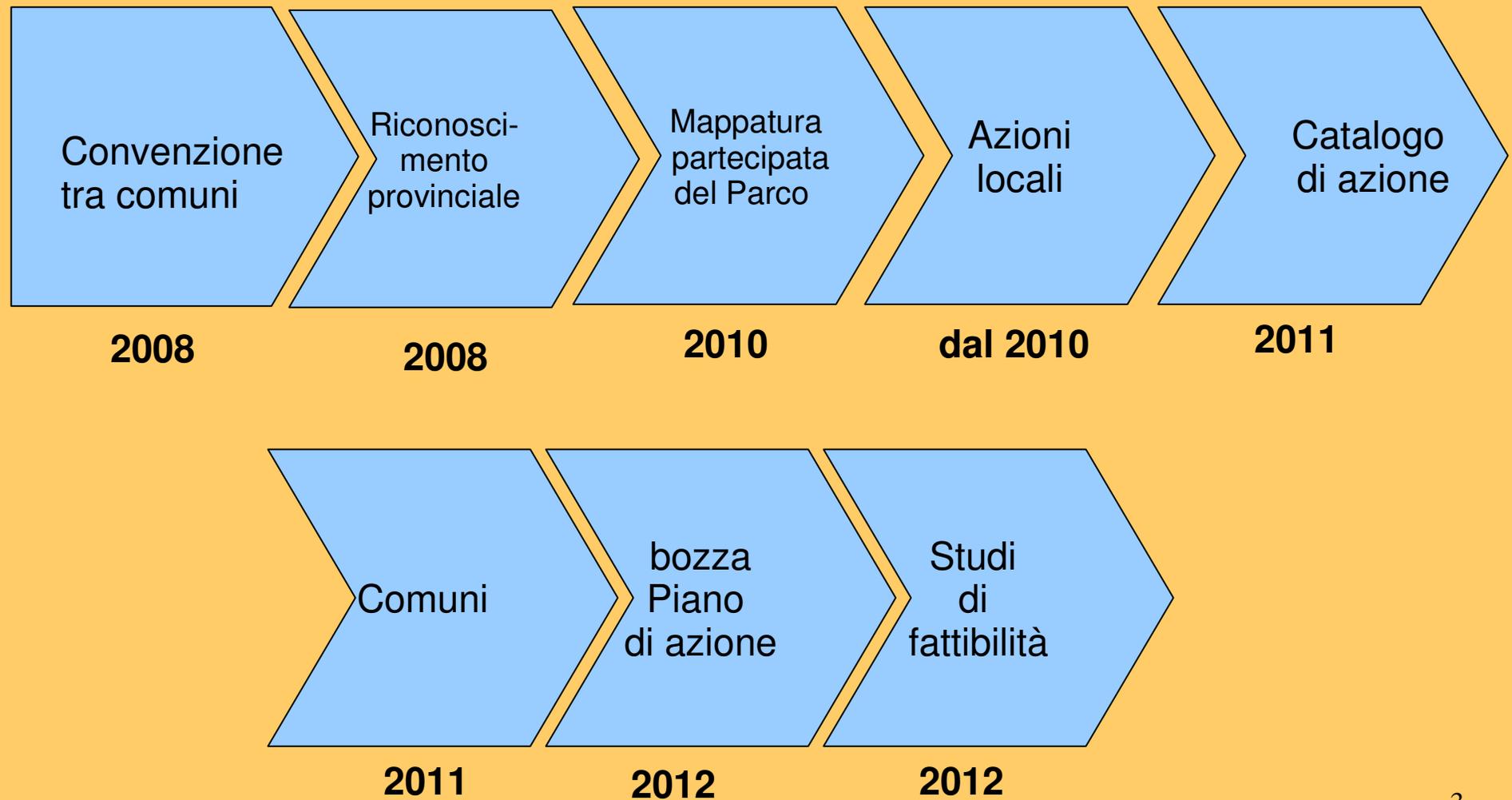
Raul Dal Santo

PLIS Parco dei Mulini
16/5/2012 – S.Vittore O.

PLIS Parco Mulini

- Il Parco dei Mulini è un parco locale di interesse sovracomunale nei Comuni di Parabiago, Canegrate, S. Vittore Olona, Legnano e Nerviano
- 500 ha di superficie
- 125.000 abitanti oltre 50.000 famiglie

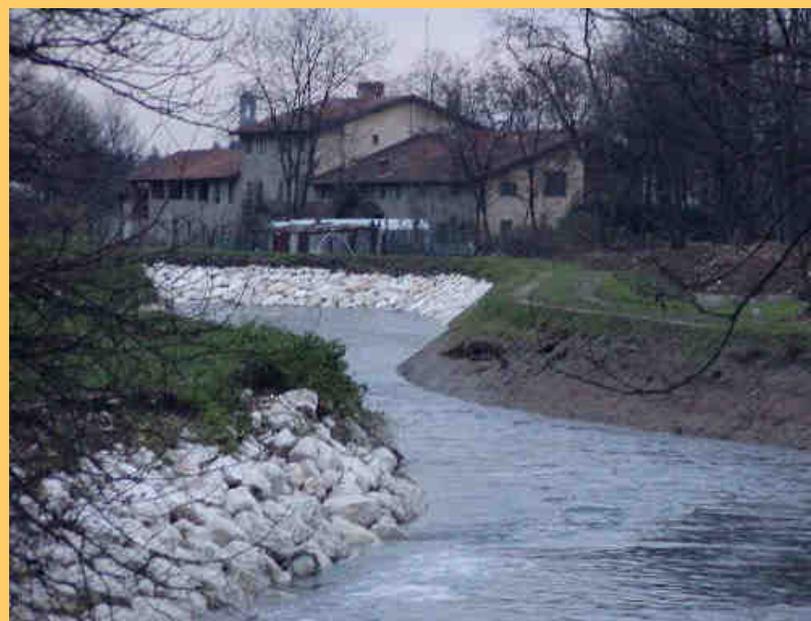
Il percorso





DALLA MAPPA DEL PARCO
ALLA COSTRUZIONE DELLE RETI

UN PERCORSO **PARTECIPATO** PER LA
QUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO
PERIURBANO LUNGO IL **FIUME OLONA**



Il Progetto

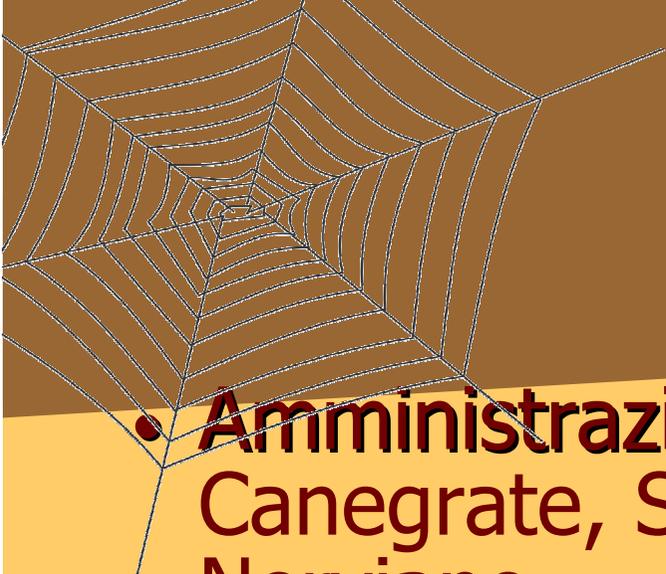


1. realizzare un censimento e studi di fattibilità per la riqualificazione degli spazi aperti lungo il fiume Olona, per dotarci di una progettualità utile alla partecipazione di bandi che ne finanzino gli interventi.

2. rinsaldare e ampliare le reti di relazioni, accordi e collaborazioni

Reti di relazione





Gli attori

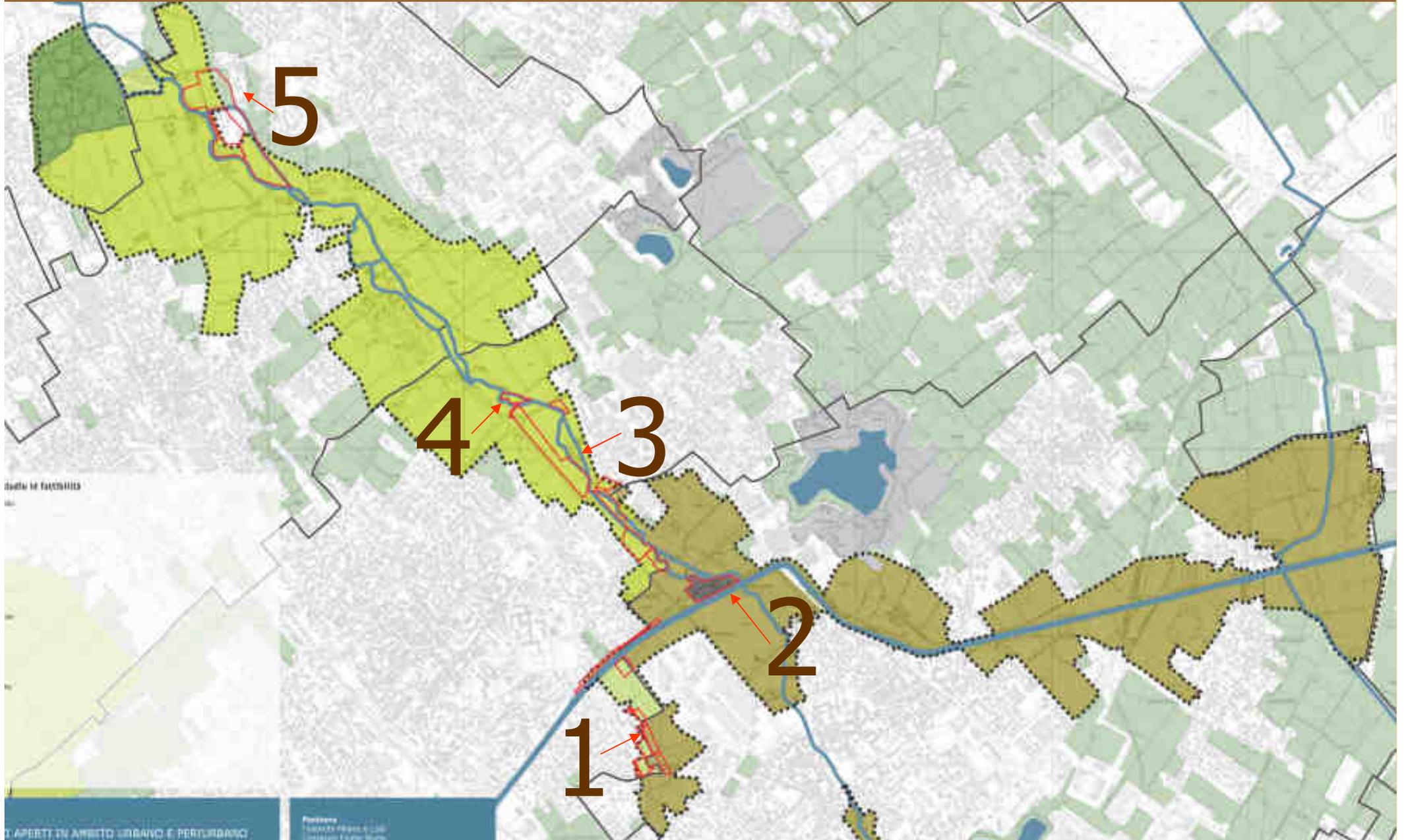
- **Amministrazioni comunali** di Legnano, Canegrate, San Vittore Olona, Parabiago, Nerviano
- **Partners:** Coldiretti Milano e Lodi, Consorzio Fiume Olona, Legambiente di Parabiago, Legambiente di Nerviano, LIPU di Parabiago, Ass. culturale "La zuppiera" di S. Vittore Olona, Agenda 21 Parabiago, Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago, Ass. culturale Assesempione di S. Vittore Olona, Olona Viva, Nerviano Viva
- **Proprietari:** Comuni di San Vittore Olona e di Parabiago, Giuseppe Vezzini, Pierangelo Banfi, Ianomi Spa, Marazzini Spa

Area di censimento



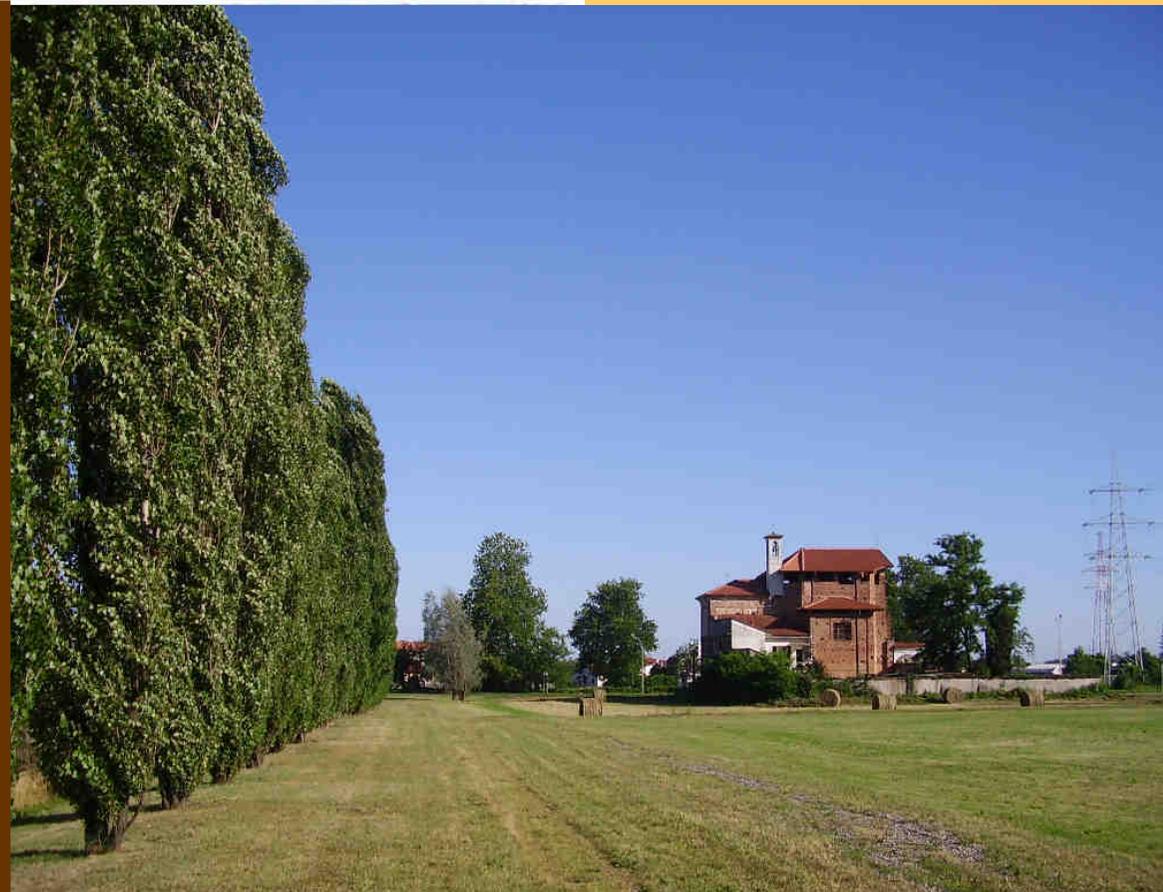
Area di censimento

Studi di fattibilità

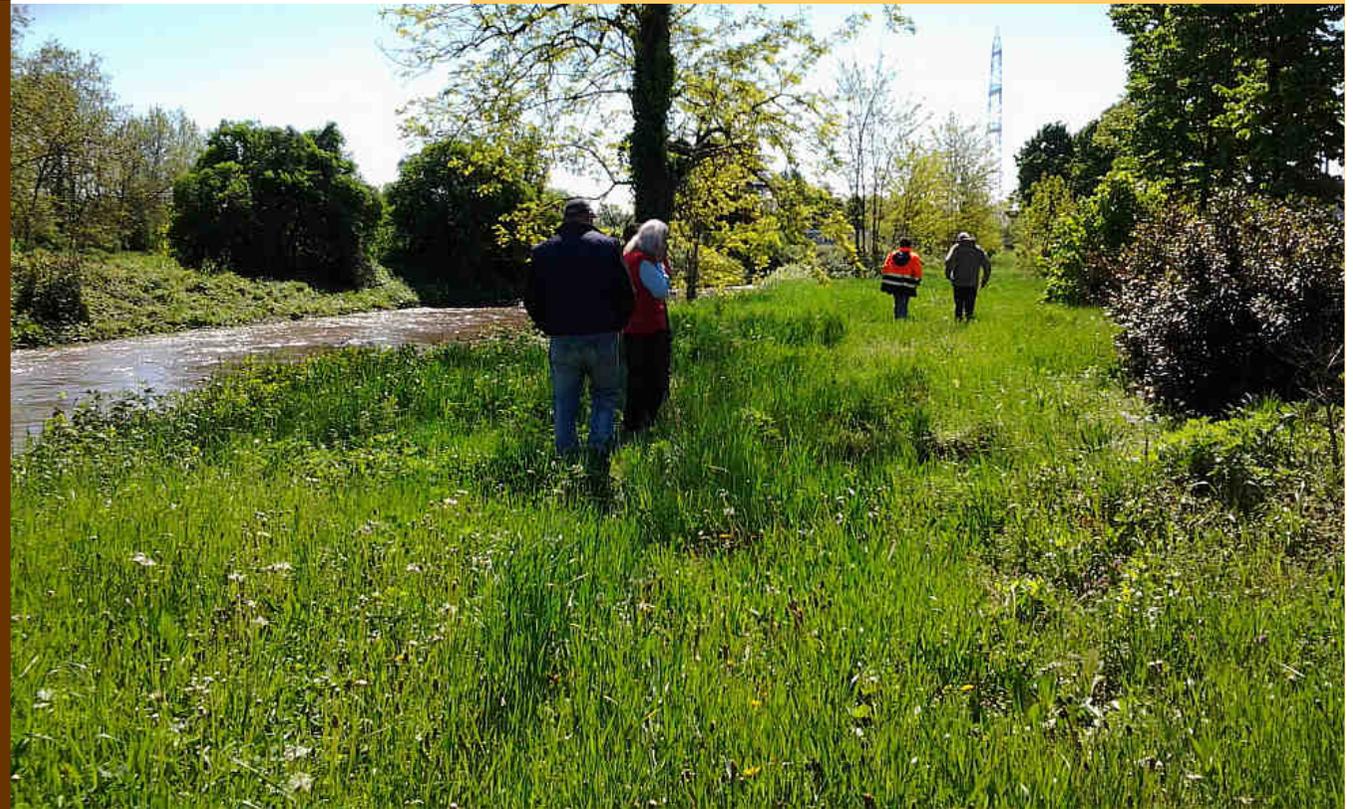
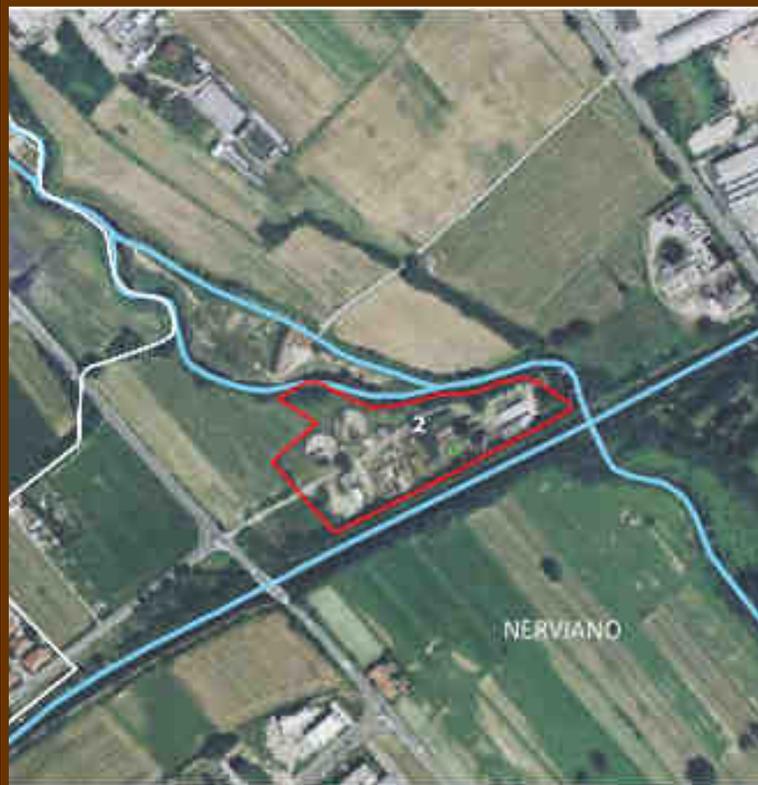


Area 1

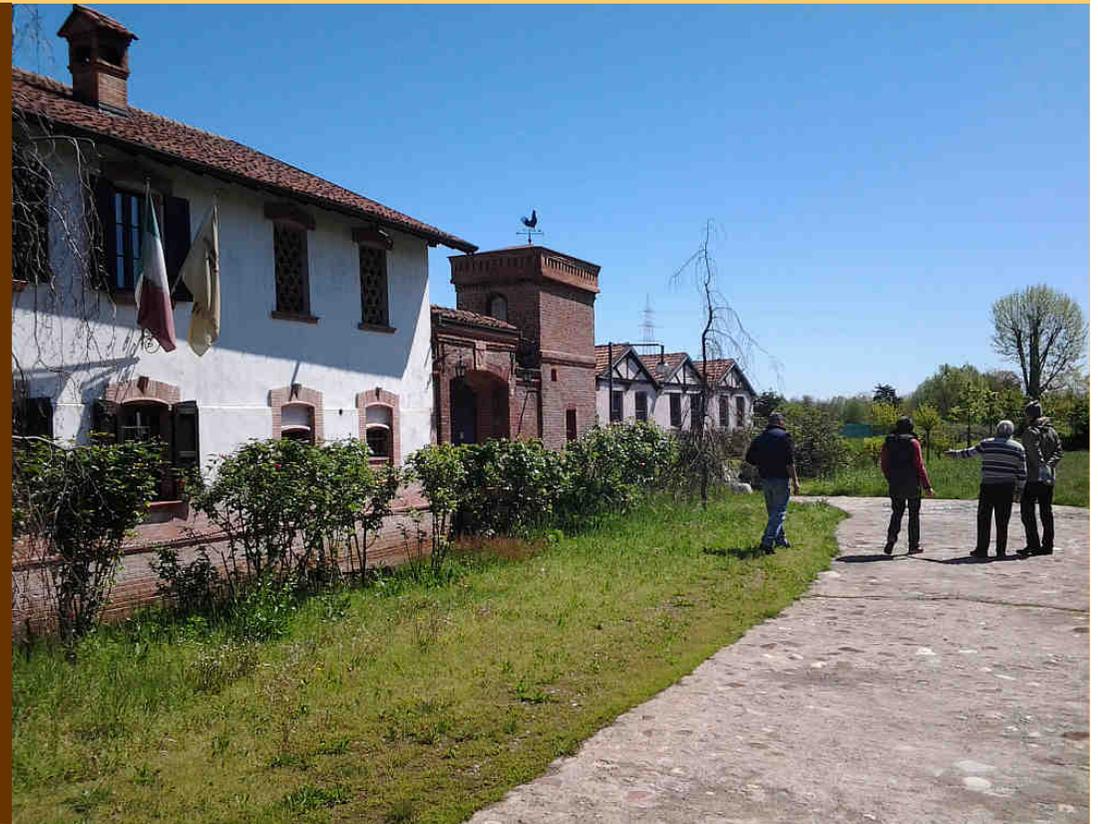
Studio 1. Parabiago e Nerviano



Area 2



Area 3



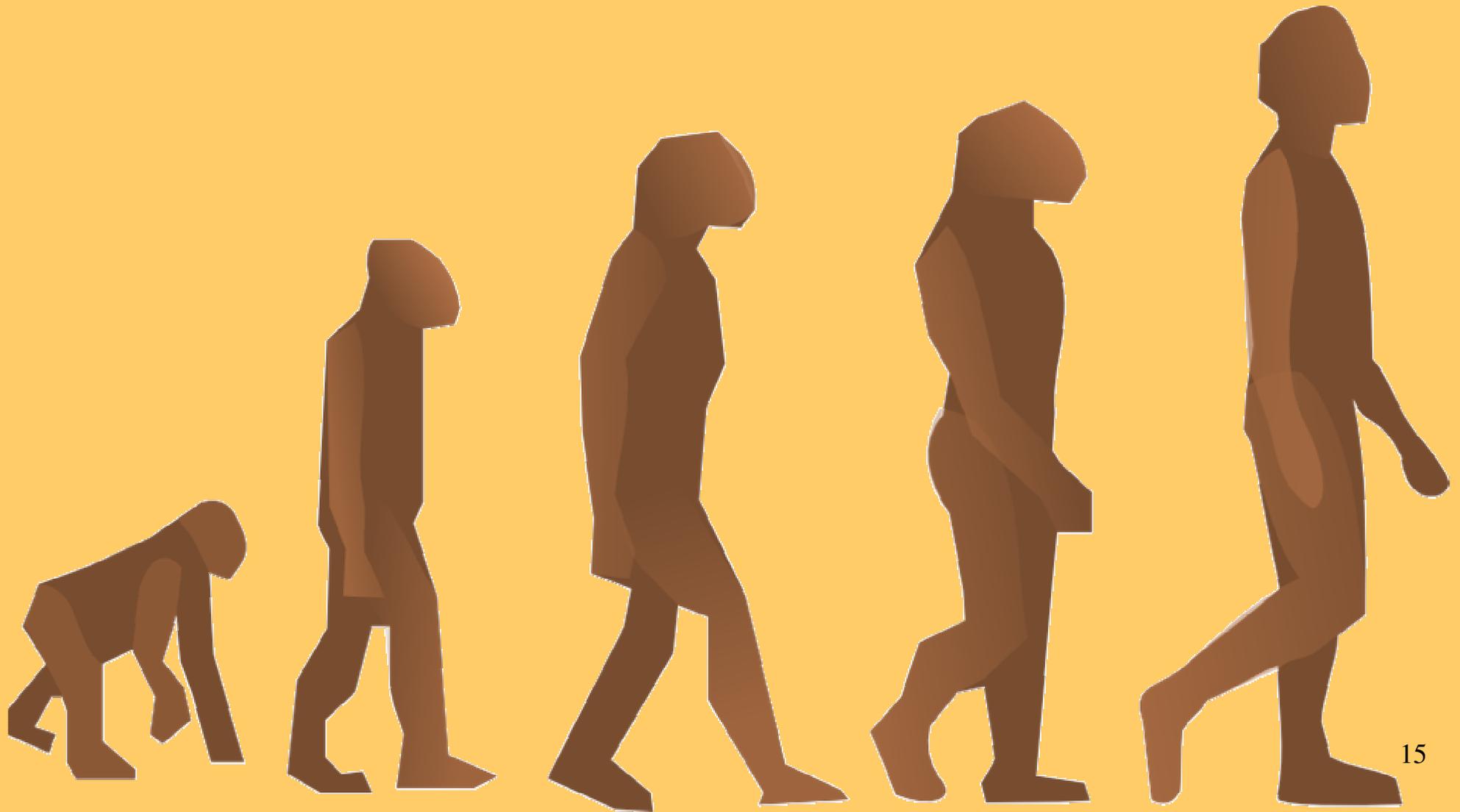
Area 4



Area 5



Fasi del progetto



Azione, breve descrizione, obiettivi		Anno 2012											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	COMITATO DI COORDINAMENTO Riunione finalizzata a condividere luoghi e tempi del progetto. PARABIAGO UFFICIO TECNICO 2.3.			X									
	PARTNERS Riunione finalizzata a condividere luoghi e tempi del progetto ed alla suddivisione dei compiti. NERVIANO – SALA CONSIGLIO – 22.3			X									
	TAVOLO DI PROGETTAZIONE Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione dello Studio di Fattibilità: 1^ incontro con sopralluoghi. AREE DI STUDIO DI FATTIBILITA' 24.4				X								
	TAVOLO DI PARTECIPAZIONE Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione del Censimento: 1^ incontro - SAN VITTORE OLONA SALA CONSIGLIO 3.5					X							
	TAVOLO DI PARTECIPAZIONE Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione del Censimento: 2^ incontro SAN VITTORE OLONA SALA CONSIGLIO 16.5					X							
	TAVOLO DI PROGETTAZIONE Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione dello Studio di Fattibilità: 2^ incontro - PARABIAGO UFFICIO TECNICO GIUGNO						X						
	Redazione studi di fattibilità, documenti conclusivi di progetto in versione tecnica e divulgativa, realizzazione stampati							X	X	X	X	X	



DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA COSTRUZIONE DELLE RETI

Qualificare il paesaggio periurbano lungo il fiume Olona.

Il ruolo dell'agricoltura





DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA COSTRUZIONE DELLE RETI

Qualificare il paesaggio periurbano lungo il fiume Olona.

La costruzione delle reti



Reti multifunzionali



Antonio Longo – Ubistudio, Milano



Reti ecologiche e di mobilità nel parco dei Mulini



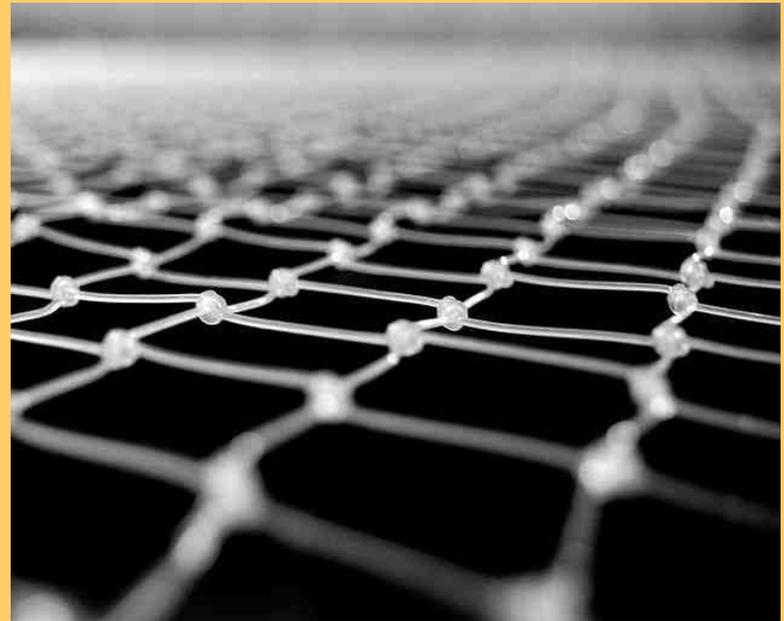
Raul dal Santo – Ecomuseo del paesaggio, Parabiago



Bozza del piano del Parco

└ Rete multifunzionale

- favorire la biodiversità,
- permettere il movimento di specie animali,
- garantire
 - └ il collegamento città campagna
 - └ fruizione del Parco,
 - └ l'accesso al patrimonio culturale e naturale,
 - └ l'accesso alle attività economiche connesse al Parco



RISORSE, VALORI, OPPORTUNITA' PER ALIMENTARE IL PROCESSO

Le risorse
e le potenzialità locali
(L'ACQUA)

se valorizzate e alimentate
da valori condivisi
(IL PERNO)

possono liberare energie
e atteggiamenti positivi
(LE PALE)

Con concreti risultati
per lo sviluppo locale
(FARINA)



BREVE>MEDIO TERMINE
MEDIO>LUNGO TERMINE



PIU' NATURA RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA'

- Piano azione "Aveda Piroch"
- Creazione fasce tampone boscate
- Realizzazione sentieri ex novo tramite fascia tampone boscata
- Riqualificazione maglia agricola interpodereale tramite siepi e filari
- Piano di Azione "Vairone" - Rinaturalizzazione sponde
- Reintroduzione di pesci - Aree per riproduzione pesci, rifare la foppa di S. Vittore - Rampe per pesci
- Piano Azione "Tarabuso - Irrigare la biodiversità"
- "Rivive il Riale" - Aree di riproduzione per Anfibi
- Aree pubbliche agricole - Creazione di area umide e boschi golenali
- Aree private agricole - Misure agro ambientali
- Progetto "guarda che nido" (posizionamento nidi artificiali)

Mappe e paesaggio

Il paesaggio è quanto di più vicino ad uno specchio, ad una "mappa parlante", è un'interpretazione vivente dello stesso spazio, è un'enciclopedia. (Eugenio Turi, geografo)

Se ci poniamo davanti ad un paesaggio abbiamo già di fronte a noi una mappa. Il problema è decodificarla, è riconnettersi a quello che è già rappresentato. Fare una Mappa di Comunità e partire dal paesaggio ha quindi la doppia finalità di poter essere una "mappa della mappa" ovvero un modo di riconnettersi e reinterpretare la mappa vivente già costruita dalla comunità nel nel suo processo di crescita e trasformazione umana. La mappa ha due funzioni: una è quella di individuare, conoscere, descrivere e orientare, l'altra quella di decidere le azioni, le trasformazioni, di creare e sviluppare nuovi paesaggi, nuovi aspetti della comunità. (Firenze Bartolotti, architetto)

M'appare il Parco

I Comuni del Parco dei Mulini nel 2010 hanno invitato i cittadini, associazioni ed istituzioni a partecipare alla creazione di questa mappa. Attraverso un questionario, circa 1500 persone hanno contribuito attivamente al progetto, indicando i caratteri significativi e distintivi del territorio, dando luce a ciò che purtroppo non esiste più, ma merita di essere ricordato, nonché a ciò che merita di essere conservato, valorizzato o migliorato. Un forum appositamente costituito si è riunito per disporre nella mappa gli oggetti del patrimonio, scrivere le didascalie, individuare l'iconografia. Alcuni ragazzi della scuola superiore IPSIA di Legnano hanno realizzato disegni per la mappa e cartografica è stata curata da una cartografa locale, Cristina Ciapparrini con la collaborazione di alcuni studenti delle Università milanesi. Una versione elettronica della mappa è pubblicata sul sito del Parco dei Mulini, dove è possibile trovare numerosi approfondimenti tematici.

Un Parco, tre corsi d'acqua

Il fiume Olona nasce dalle pendici del monte Rassa ad una decina di chilometri a nord di Varese, e si getta nel Po a circa una ventina di chilometri a sud-est di Pavia dopo circa 120 Km. Il suo corso attuale è in gran parte artificiale ed è il risultato di lavori di canalizzazioni compiuti nel corso dei secoli come la deviazione verso Milano avvenuta già in epoca romana. Alla fine del XVI secolo il territorio dei comuni di Tradate, Clesigo, Geranzano, Uboldo e Origgio erano regolarmente allagati da alcuni torrenti, tra cui il **Bozzente** che spagliava le sue acque nei boschi di Origgio e Lainate. Nel 1603, in seguito ad una paurosa piena, le acque di questi torrenti vennero deviate nel "Cavo Borromeo", ma le piene non terminarono, così che, nel 1762, fu approvato il piano di separazione delle loro acque. Il Bozzente fu deviato verso Villanova di Nerviano e Grancia di Lainate per poi proseguire verso Rho sino a sfociare nel fiume Olona. Di fine ottocento è invece la costruzione del **canale Villoresi**, progettato dall'ingegnere monzese Luigi Villoresi. I lavori di scavo degli 88 Km di Canale principale e di 1400 circa di canali secondari, furono eseguiti anche l'ausilio di mezzi meccanici dai contadini delle località toccate dal suo percorso e terminarono nel 1891 dopo circa dieci anni di lavoro. Le acque del canale, prelevate dal fiume Ticino, contribuiscono a irrigare i molti terreni "assoluti" del Milanese.



Antiche mappe dei borghi di Legnano (1772, sopra) e di Parabiago (XVI secolo, sotto) abbracciati dalle acque del fiume Olona.



I Mulini

Il più antico mulino lungo il fiume Olona di cui si abbia testimonianza sovraveva nel 1043 a Castelanzano (Va). Nel 1606 se ne censivano 106. La zona del Legnense attraversata dal fiume Olona, con acque costanti per gran parte dell'anno e sufficientemente veloci per muovere le grandi pale, diventò un luogo ideale per la costruzione dei mulini.

Nel 1606 nel Legnense erano in funzione 14 mulini. Nati per macinare i cereali, i mulini furono utilizzati anche in altre attività. All'inizio del 1800, alle pale, mosse dall'acqua, furono collegati, con grosse cinghie, telai tessili, macchine utensili e magli.

L'avvento dell'industria fu la conseguenza di un processo che, lungo i secoli, ha sempre visto il fiume svolgere la funzione di perno delle attività economiche. I mulini ad acqua furono dunque i prototipi della fabbrica del XIX secolo, prima che l'utilizzo del vapore soppiantasse la forza motrice idrica. Ora è rimasto ben poco di quel paesaggio. Molti mulini non ci sono più, altri sono inattivi, oppure sono stati trasformati in aziende agricole o residenze.



Olona in piena e La scivolata sul fiume inagurato



Franco 100 anni 50 e Mulino Starqua

Qualcosa è cambiato

Come i (reti per una persona, allo stesso modo) corsi d'acqua per il paesaggio hanno la funzione di apparato escretore. I cattivi odori e il colore scuro dalle acque, la scarsa naturalità delle sponde e l'urbanizzazione delle aree periferuali di Olona e Bozzente sono solo l'aspetto più visibile del degrado del paesaggio che dura da decenni. Il non espletamento delle loro funzioni (smaltire le piene, depurare le acque e sostenere una comunità biotica complessa) è invece il danno più grave.

Recentemente qualcosa è cambiato: il ritorno dei pesci e del loro predatori lungo il fiume Olona, la ristrutturazione di alcuni mulini e, non ultima, la ferma volontà delle Comunità locali e delle loro istituzioni che hanno voluto ed ottenuto il Parco, fanno ben sperare per il futuro. Un futuro migliore sarà possibile se riusciremo a far uscire dall'oblio le storie, le persone, gli organismi viventi e i monumenti riportati in questa mappa. Esse costituiscono il patrimonio che le Comunità e le loro Istituzioni intendono preservare, valorizzare e migliorare.



Predatore. Il Martin Pescatore si nutre di pesci. La sua ricomparsa indica che lungo il fiume Olona si sta ricostruendo un ecosistema complesso.

Vivere il Parco

CICLISMO
Il Parco dei Mulini si può visitare in bicicletta. E' in corso di progettazione una pista ciclabile già finanziata dalla Regione Lombardia che collegherà il parco urbano del Castello di Legnano a Nerviano. Già ora è possibile attraversare il Parco su strade sterrate o asfaltate adatte ai ciclisti ad eccezione del tratto interessato da una strada trafficata tra l'isolino di S.Lorenzo di Parabiago e il Canale Villoresi. L'intero percorso dal centro di Legnano al confine con il Comune di Lainate è di circa 10 km. Per i ciclisti più allenati la zona dell'alta pianura offre altri tracciati ciclo-turistici ripartiti nel parco qui a fianco che consentono di raggiungere numerosi parchi e località turistiche. Sulla pista ciclabile del canale Villoresi è possibile fare lunghe biciclettate. **Verso Ovest** da Parabiago ad Arconate, 10 Km di tratto asfaltato e protetto, poi sino a Nosate in larga parte non asfaltato e protetto. Piccole deviazioni dall'alzaia a Parabiago, in corrispondenza della ferrovia, e ad Arconate. **Verso Est** da Parabiago a Monza, 24 Km su tratto agevole e protetto, non sempre asfaltato. Piccola deviazione dall'alzaia a Senago.



CORSA

Il Parco è sinonimo di corsa che si può praticare tutto l'anno lungo il tracciato della famosa S Mulini, oppure nel Parco Castello di Legnano (aperto tutti i giorni) dove, collegati fra loro, ci sono "sentieri" che danno la possibilità di scegliere percorsi di diverse lunghezze, il percorso più lungo indicato è di 1.920 m. All'interno del Parco è presente un "time point", cioè un sistema che, utilizzando un chip da legare alla stringa delle scarpe, rileva su un tabellone luminoso i tempi; il chip è acquistabile presso il CAI Legnano, Via Roma 11/13. Sito: www.calegano.it

PATTINAGGIO

Chi predilige le rotelle può pattinare nel parco Castello di Legnano o a Nerviano nei parchi urbani di via Giovanni XXIII e della ex Meccanica, accanto alla caratteristica chiesa della Rotondina.

SKATEBOARD

Lo skateboard si può praticare negli skateparks del Parco Castello a Legnano e del campo Libero Ferrario a Parabiago.

BOCCE

Si può giocare a bocce presso il Parco Castello di Legnano o alla ex Meccanica di Nerviano.

PESCA

È praticabile anche la pesca previa possesso della relativa licenza. È opportuno rilasciare il pescato.

BOSCO DIDATTICO

Parco urbano di via Giovanni XXIII a Nerviano

PICNICO

Parco Castello a Legnano; Parco della Chiesa della Madonna di Dio! Sà, Parabiago; Parco urbano di via Giovanni XXIII, Nerviano.

MONUMENTI APERTI AL PUBBLICO

Chiesa di S.Magno, Legnano; **Castello di Legnano**; **Chiesa di S.Stefano**, San Vittore Olona (tel 0331/511216); **Chiesa antica di S.Maria Assunta**, Canegratta (in occasione delle SS. Messe Mercoledì e Giovedì ore 18.30); **Chiesa del SS. Gervaso e Protaso**, Parabiago; **Chiesa della Madonna di Dio! Sà**, Parabiago (in occasione delle SS. Messe feriali ore 16, festive ore 17); **Mulino Starqua**, Nerviano (orario apertura punto vendita riso); **Abbazia della Colorina**, Nerviano (su appuntamento, tel 0331/589906); **Monastero degli Olivetani**, Nerviano (in orario di apertura uffici comunali, dal Lunedì al Sabato); **Chiesa del Lazzaretto**, Nerviano (su appuntamento, tel 0331/589997); **Chiesa della Rotondina**, Nerviano (tutti i giorni, 9 - 12).

Vivere il Parco



ITINERARI

- I viali alberati del Parco Castello di Legnano e i percorsi che da questo portano al Mulino Meravigliato di San Vittore Olona sono ideali per l'osservazione di molte specie animali. Il Mulino Meravigliato è uno dei Mulini meglio conservati del Parco.
- Il Parco di via Virgilio a Parabiago e la Madonna di Dio! Sà. Presso il Parco di via Virgilio a Parabiago è allestito un itinerario letterario alla scoperta di Parabiago romana e si può visitare il monumento nazionale della Chiesa della Madonna di Dio! Sà.
- Dalla ex Meccanica in via Battisti a Nerviano alla Crocetta di Piazza della Vittoria. Dopo aver visitato la fabbrica meccanica ora centro di aggregazione e la Chiesa della Rotondina, si prosegue in via dell'Annunciazione sino al fiume Olona dove si affacciano l'ex Convento degli Olivetani, ora Municipio, e alcune ville patrizie. Si percorre via Rondanini e si gira a sinistra in via Don Bosco raggiungendo la Chiesa Parrocchiale. Murati nella vicina casa parrocchiale si possono vedere i capitelli romani della vecchia Chiesa medioevale. Si prosegue quindi lungo il percorso pedonale che costeggia la Chiesa e giunge in Piazza della Vittoria dove c'è la seicentesca Croce.



PRODOTTI FILIERA CORTA

Azienda Agricola Banfi (vedi mappa) Piazza dello Sport a Parabiago (tel. 0331 554316) Produzione e vendita di latte fresco a mezzo distributore automatico (in via Marconi 83 a Parabiago, dalle ore 9.00 alle 22.00), presso il punto vendita "I Sapori della Campagna" (viale Sempione 60 aperto dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00 e la domenica dalle 9.00 alle 12.30). **Azienda Agricola Flli Molaschi** (vedi mappa) Presso il mulino Starqua con ingresso da via Sempione a Nerviano (346/2310613 - 340/3382026 risodelcastello@libero.it) Produzione e vendita di riso vercellese coltivato nelle proprie tenute di Gattinara (VC). Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 18.00. **Azienda Agricola Mosè** (vedi mappa) Via Indipendenza, 13 a S.ilario di Nerviano (338/8184565) Produzione e vendita formaggi di capra in azienda (previo accordo telefonico) e al mercato settimanale di Nerviano dal sabato mattina di via Tonio. Nei comuni del Parco si svolgono due mercati di prodotti venduti direttamente dagli agricoltori (www.campannatica.it): a Legnano ogni venerdì dalle ore 08.30 alle 13.00 in via Giardini (zona Canazza) e a Nerviano la prima domenica del mese dalle ore 08.00 alle 13.00 in P.zza Italia.

Le piste ciclabili tra Milano e il Ticino

Legenda

- Ciclovie su asfalto
- Ciclovie su sterrato
- Ciclovie lungo corsi d'acqua
- Percorsi poco adatti ai ciclisti
- Strade non adatte ai ciclisti
- Località "NoiS"
- Stazione Ferroviaria
- Stazione Metropolitana
- TAV, Treno Alta Velocità



Fiera al Castello di Legnano in attesa del Pato

VISITE GUIDATE

L'associazione culturale Assesempione (0331/511216 - 333/6913361 info@assesempione.info) realizza visite guidate alla Chiesa di Santo Stefano e ai Mulini del Parco e organizza Tour per il territorio dell'Altomilanese. **L'Azienda Agricola Flli Molaschi**, in orari di apertura del punto vendita riso, effettua visite guidate al Mulino Starqua con la possibilità di vedere l'antica sala di molitura e le pale sul fiume Olona (strutture originali e parzialmente funzionanti).

MUSEI

Museo civico archeologico Sutermeister di Legnano (Entrata libera da Martedì a Sabato 9-12.30 e Domenica 9-12) **Museo storico culturale Carla Musazzi di Parabiago** (Entrata libera ogni domenica dalle 15 alle 18) **Museo del Bonsai di Parabiago** (Entrata 3,50 euro; Lunedì 14.30-19, da Martedì a Sabato 9-12.30 e 14.30-19, Domenica 9.30-13).

EDUCAZIONE

Ecumene del paesaggio di Parabiago (tel. 0331/493002) Itinerari ambientali e storici per scuole di ogni ordine e grado (gratuiti per il comune di Parabiago). **Servizio Ambiente di Legnano** (tel. 0331/471114) visite guidate al Parco Mulini per scuole di ogni ordine e grado. **Associazione culturale "La Montagna Incantata"** (tel. 02/67157888 montagnaincantata@gmail.com) Attività di educazione e visite guidate a pagamento.

INDIRIZZI UTILI

Ufficio di direzione del Parco dei Mulini: 0331/493002
Uffici ambiente dei Comuni del Parco: 0331/471114-118
Gruppi volontari di Protezione civile:
Parabiago 0331/558041
Nerviano 0331/585133
Polizia Locale:
Canegratta 0331/411221
Legnano 0331/489611
Nerviano 0331/587347
Parabiago 0331/5511221
San Vittore Olona 0331/422484
Guardie Ecologiche Volontarie: 02/44703595
Polizia Provinciale: 02/77405808
Emergenza ambientale (incendio, inquinamento, salvaguardia fauna protetta, soccorso, ecc.): 1515
Agenzia Regionale Protezione Ambiente: 02/966661
Sito web del Parco: <http://sites.google.com/site/parcomulini>

Il Parco oggi

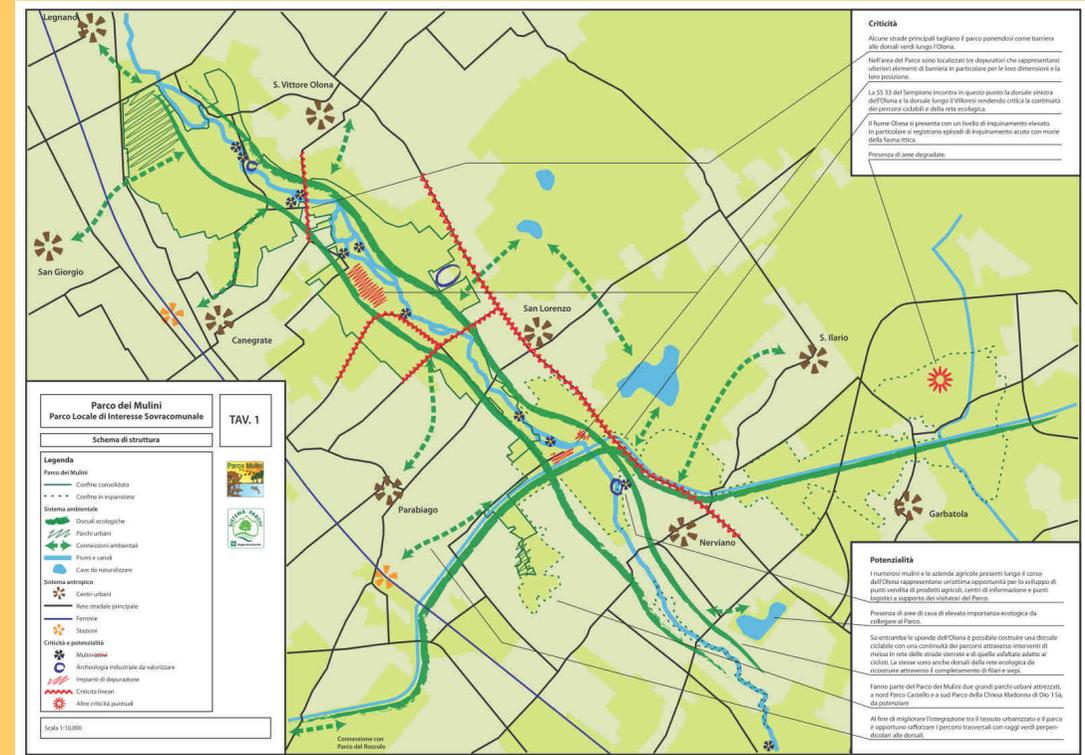
Il Parco dei Mulini è sviluppato in una delle aree più urbanizzate della Provincia di Milano; interessa un territorio, lasciato libero dalla crescita del sistema insediativo, lungo il corso del fiume Olona, del canale Villoresi e del torrente Bozzente. L'area protetta, pur con le forti restrizioni determinate dalla conurbazione, può garantire una continuità del sistema ecologico est-ovest ed nord-sud, ponendo in relazione, da un lato il territorio in provincia di Varese con i parchi del sistema metropolitano milanese, dall'altro, si pone come un tentativo di collegamento tra il Parco Ticino e il Parco delle Groane. È caratterizzato dalla presenza di prati irrigui, mulini, edifici rurali, edifici storici e religiosi e alcune aree pubbliche attrezzate.

Carta d'identità

Nome: Parco Locale di Interesse Sovracomunale dei Mulini Anno di riconoscimento: 2008
Comuni del Parco: Parabiago, Canegratta, S. Vittore Olona, Legnano e dal 2010, Nerviano
Superficie: circa 500 ettari (5 Kmq)
Lunghezza: circa 8 Km
Larghezza: al massimo circa 1 Km

Schema di rete

- ┌ Tre dorsali principali di rete interna al parco
- ┌ Core areas e punti di attrazione interni
- ┌ Raggi verdi perpendicolari alle dorsali di collegamento città-parco e parco-core areas esterne
- ┌ Rete locale interna



Schema di rete



Criticità

Alcune strade principali tagliano il parco ponendosi come barriera alle dorsali verdi lungo l'Olona.

Nell'area del Parco sono localizzati tre depuratori che rappresentano ulteriori elementi di barriera in particolare per le loro dimensioni e la loro posizione.

La SS 33 del Sempione incontra in questo punto la dorsale sinistra dell'Olona e la dorsale lungo il Villorosi rendendo critica la continuità dei percorsi ciclabili e della rete ecologica.

Il fiume Olona si presenta con un livello di inquinamento elevato. In particolare si registrano episodi di inquinamento acuto con morie della fauna ittica.

Presenza di aree degradate.

Potenzialità

I numerosi mulini e le aziende agricole presenti lungo il corso dell'Olona rappresentano un'ottima opportunità per lo sviluppo di punti vendita di prodotti agricoli, centri di informazione e punti logistici a supporto dei visitatori del Parco.

Presenza di aree di cava di elevata importanza ecologica da collegare al Parco.

Su entrambe le sponde dell'Olona è possibile costruire una dorsale ciclabile con una continuità dei percorsi attraverso interventi di messa in rete delle strade sterrate e di quelle asfaltate adatte ai ciclisti. Le stesse sono anche dorsali della rete ecologica da ricostruire attraverso il completamento di filari e siepi.

Fanno parte del Parco dei Mulini due grandi parchi urbani attrezzati, a nord Parco Castello e a sud Parco della Chiesa Madonna di Dio 15a, da potenziare.

Al fine di migliorare l'integrazione tra il tessuto urbanizzato e il parco è opportuno rafforzare i percorsi trasversali con raggi verdi perpendicolari alle dorsali.

Parco dei Mulini
Parco Locale di Interesse Sovracomunale

TAV. 1

Schema di struttura

- Legenda**
- Parco dei Mulini**
- Confine consolidato
 - - - Confine in espansione
- Sistema ambientale**
- Dorsali ecologiche
 - Parchi urbani
 - Connessioni ambientali
 - Fiumi e canali
 - Cave da naturalizzare
- Sistema antropico**
- Centri urbani
 - Rete stradale principale
 - Ferrovie
 - Stazioni
- Criticità e potenzialità**
- Mulini
 - Archeologia industriale da valorizzare
 - Impianti di depurazione
 - Criticità lineari
 - Altre criticità puntuali

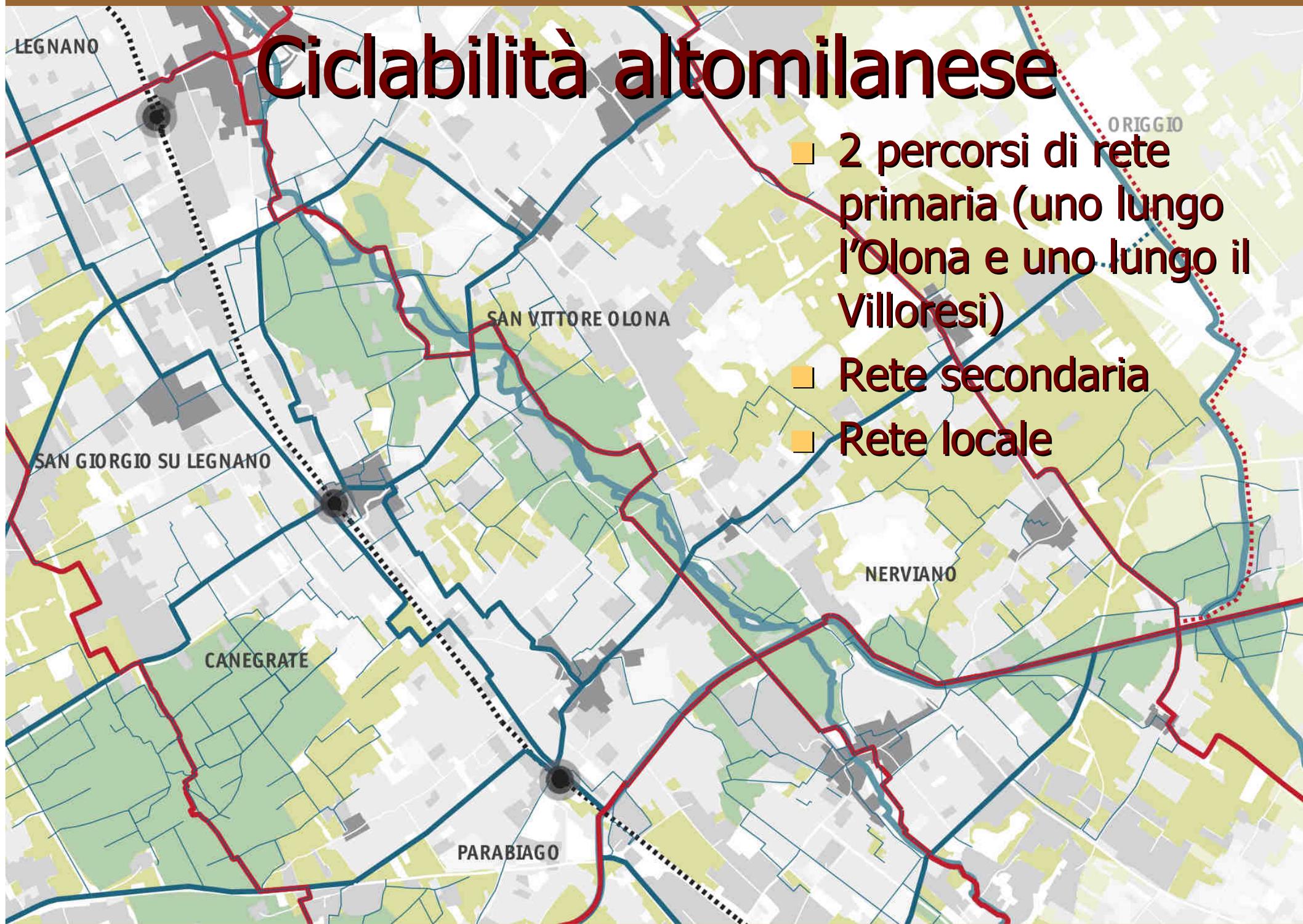
Scala 1:10.000



Comassione con Parco del Roccolo

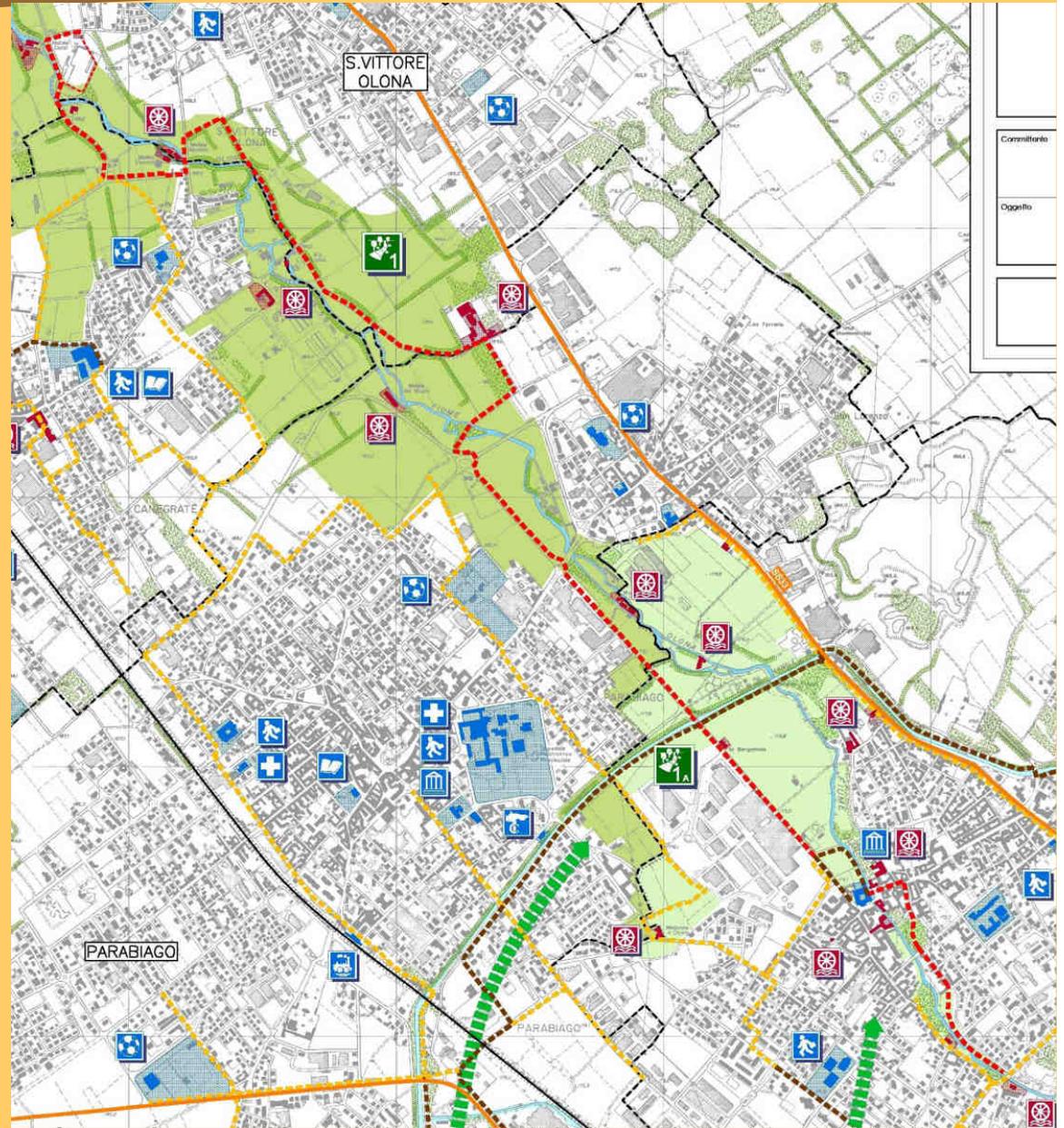
Ciclabilità altomilanese

- 2 percorsi di rete primaria (uno lungo l'Olona e uno lungo il Villoresi)
- Rete secondaria
- Rete locale



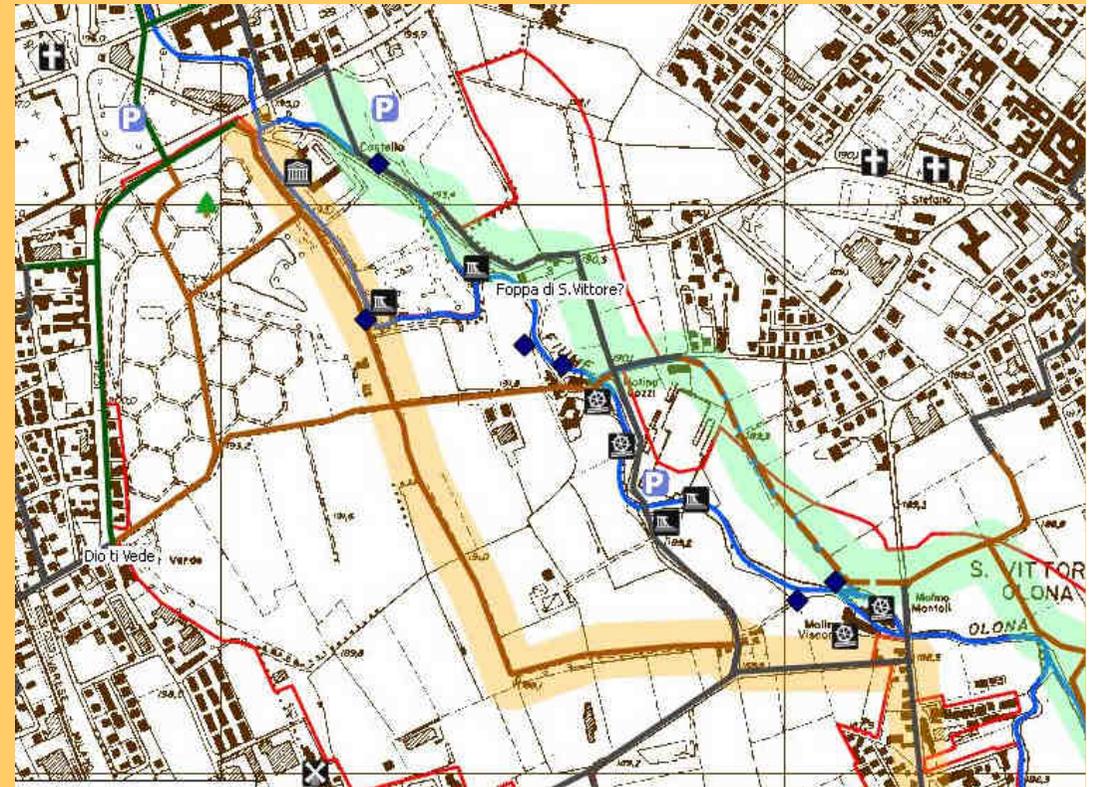
Asse ciclabile principale

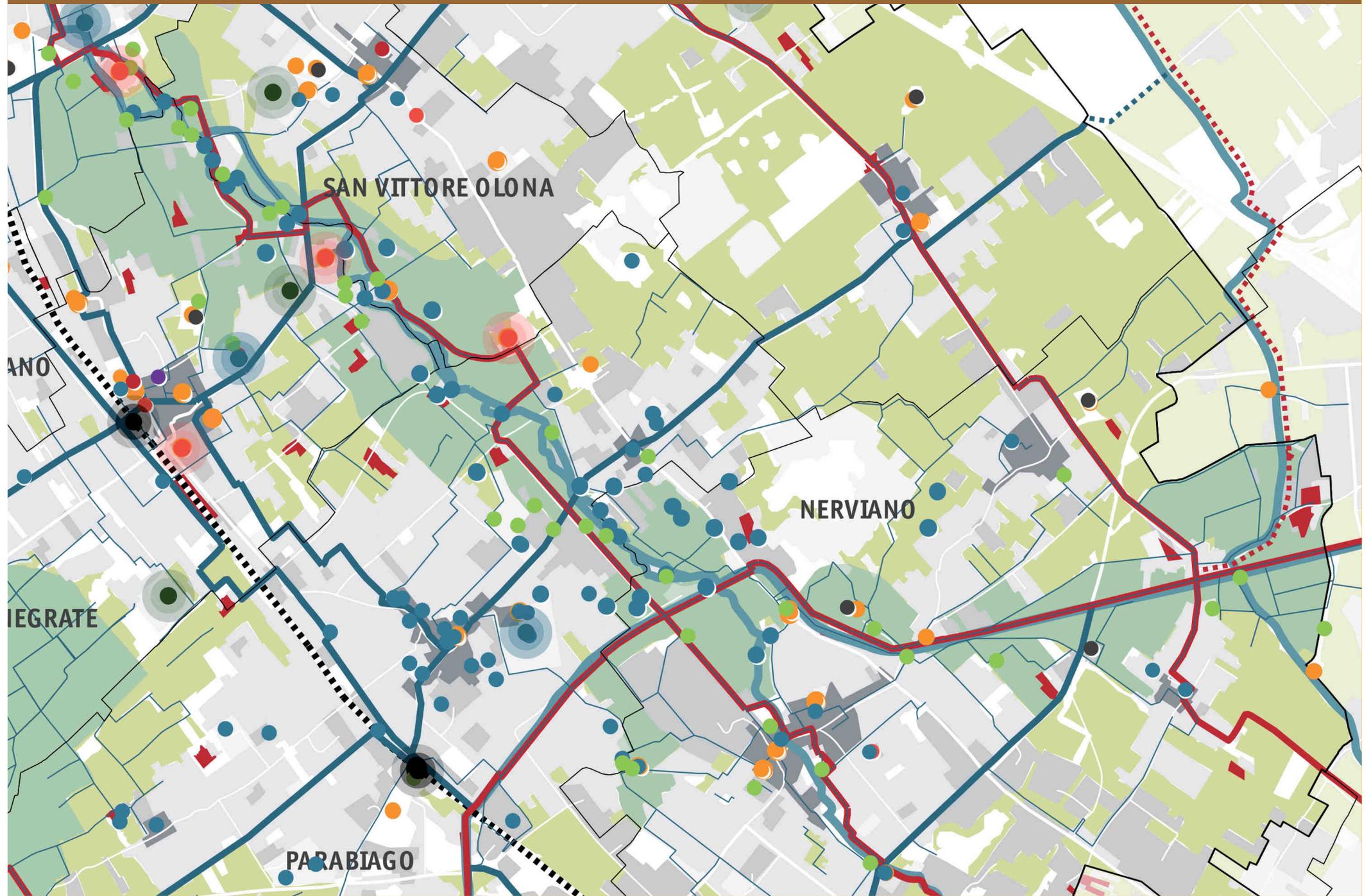
- ┌ Collega Nerviano a S.Vittore Olona
- ┌ 1,5 Milioni di euro di finanziamento regionale
- ┌ Fine progettazione nel 2012



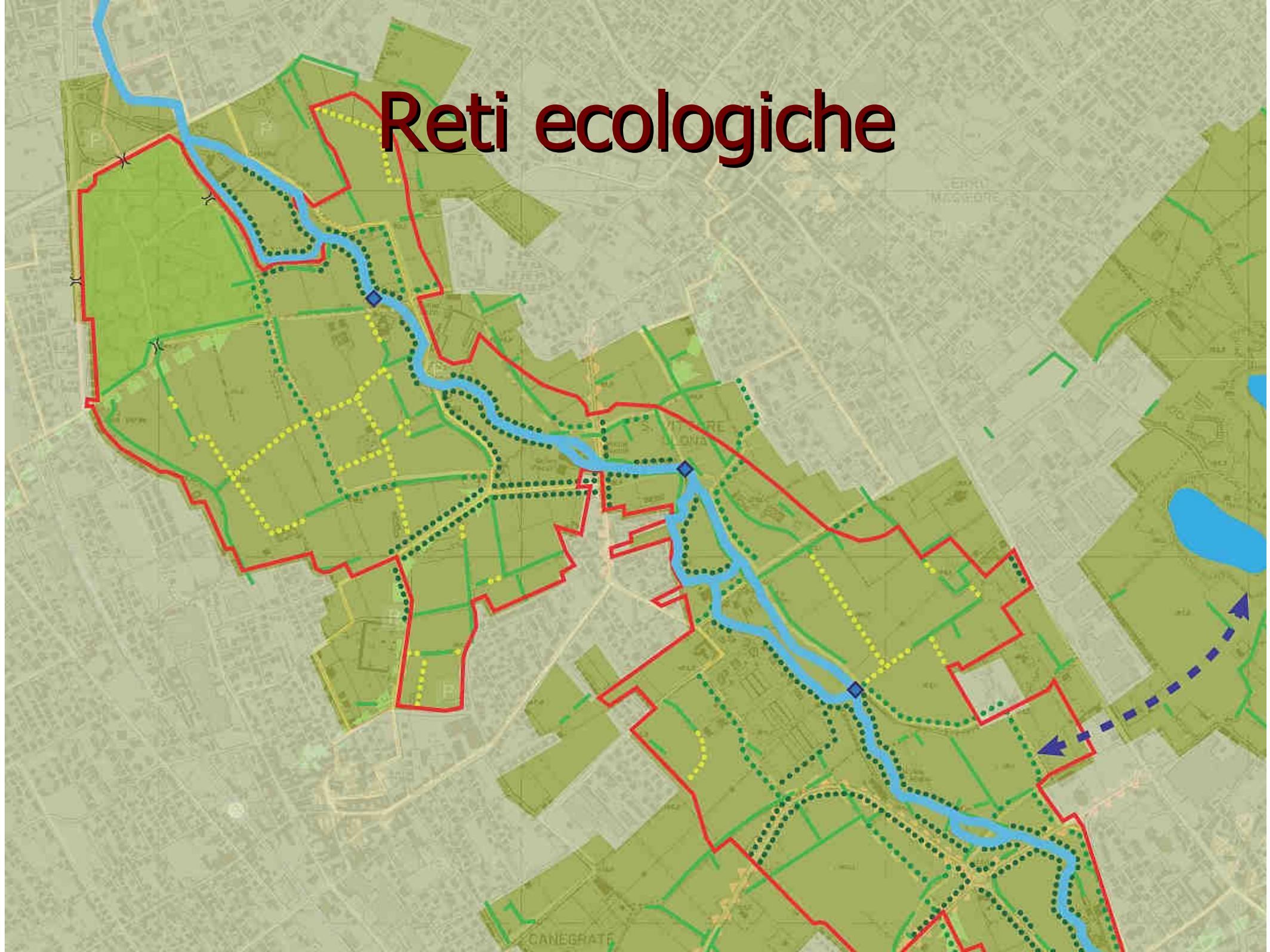
Rete secondaria

Collegare tra loro gli elementi del patrimonio culturale e naturale, individuati in modo partecipato nella mappa della comunità, compresi i centri storici.





Reti ecologiche



Reti ecologiche

■ Sistema di siepi, fasce tamponi e filari interpoderali

■ Progetti:
– Vairone
– Averla piccola
– Tarabuso



Fasi e priorità

Fase 1 lungo itinerari ciclopedonali principali (siepe bassa alberata).

Fase 2 lungo i fiumi Olona e Bozzente e il Canale Villoresi (fascia tampone boscata (FTB));

Fase 3 lungo itinerari ciclabili secondari su strade esistenti (siepe media o FTB);

Fase 4 lungo sentieri di nuova realizzazione (FTB);

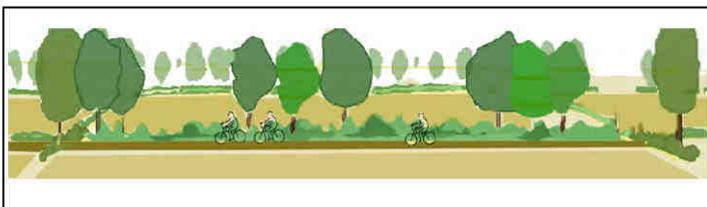
Fase 5 lungo la maglia agricola interpoderale (siepi medie e filari);



Grazie per l'attenzione!

**Per info:
Parco dei Mulini
c/o Comune di Parabiago
email agenda21@comune.parabiago.mi.it
<https://sites.google.com/site/parcomulini/>**

FASE A.	Tipologie di Plantazione: SIEPE BASSA ALBERATA
	<i>Nuovi impianti di siepi basse con gruppi di alberi in filare a corredo della pista ciclabile, nei tratti ove non esista vegetazione</i>



Caratteristiche

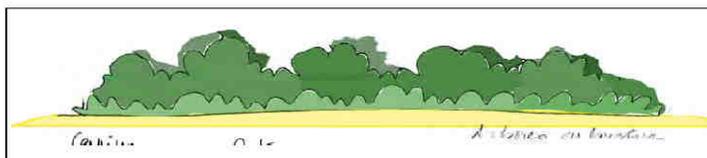
- Alberi medi e piccoli disposti a intervalli regolari in gruppi di 3.
- Siepi arbustive basse, monofilare
- Formazioni lineari, bordo delle strade sterrate di servizio degli Itinerari, con funzione di arredo e ombreggiamento;
- Funzione paesaggistica; funzione di arredo; funzione ecologica.

VALORE PAESAGGISTICO Elevato

VALORE ECOLOGICO Medio

- **LOCALIZZAZIONE** : Percorsi ciclabili-Itinerari

FASE A/C	Tipologie di Plantazione: SIEPE MEDIA
	Siepe arbustiva per riqualificazione in senso naturalistico di ambiti agrari



Caratteristiche

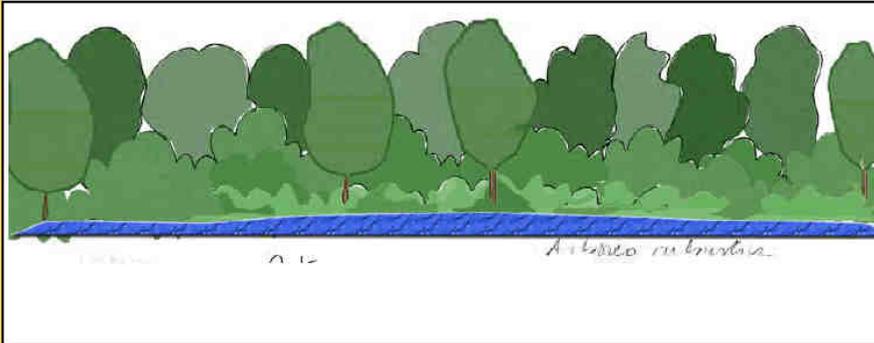
- Siepe arbustiva pluristratificata (specie igrofile o mesofile a seconda della localizzazione)
- Formazioni lineari, bordo dei campi e dei fossi, rogge, canali

- Direzione prevalente nord-sud

VALORE ECOLOGICO: elevato
VALORE PAESAGGISTICO. Elevato

- **LOCALIZZAZIONE :**
Fase C: Ambiti agricoli di cerniera con aree e corridoi ecologici principali a elevato interesse naturalistico/ecologico
Fase A: Completamento a tratti di siepi discontinue esistenti, lungo itinerari ciclabili

FASE B. Tipologie di Piantagione
FASCIA TAMPONE BOSCATO
Fasce boscate a riqualificazione della vegetazione riparia – Corridoi ecologici principali



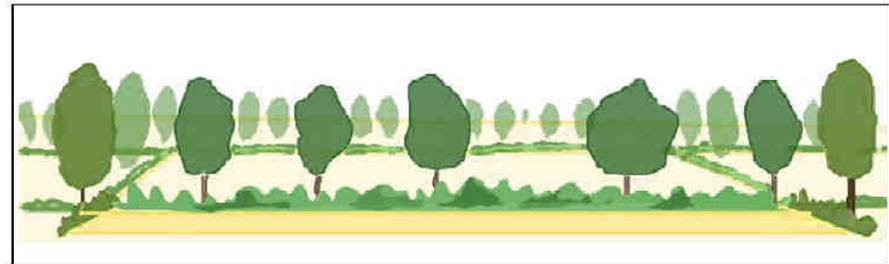
Caratteristiche

- Fascia arboreo arbustiva, riparia
- Valorizzazione di corridoio ecologico esistente
- Riduzione dei carichi inquinanti del corpo idrico
- Incremento dell'effetto tampone del terreno

VALORE ECOLOGICO: elevato
VALORE PAESAGGISTICO. elevato

LOCALIZZAZIONE Lungo corsi d'acqua principali e direttrici viabilistiche

FASE C.	Tipologie di Piantagione: FILARI INTERPODERALI
	Impianto di filari con siepe bassa per riqualificazione paesaggistica di ambiti agrari



Caratteristiche

- Alberi medi e piccoli disposti a intervalli regolari
- Siepi arbustive basse, monofilare
- Formazioni lineari, bordo delle strade lungo il limitare dei campi agricoli;

VALORE PAESAGGISTICO: Elevato
VALORE ECOLOGICO: Medio

- **LOCALIZZAZIONE**
Lungo i confini dei campi nelle aree di cerniera tra aree intensamente artificializzate (urbanizzazioni) e aree agricole a maggiore valenza naturalistica